贈懐月堂美人

AUTORE : **GIOVANNI BERIO IN ARTE *LIGUSTRO***

TITOLO: **Stampa Bijinga (Donna bella) *variante 1***

Approfondendo l'ampia cultura giapponese, sono stato colpito da come la donna del tempo (periodo Kamakura, 1200 circa) fosse indirizzata. verso un'elevata istruzione. La loro educazione consisteva nello studiare musica, poesia, fiori, danza, essere una nobile conversatrice, nonché conoscere tutte le regole sociali ma rimanere nell'ombra quanto necessario. Venivano istruite nelle diverse arti marziali, e ciò che le distingueva era il senso estetico. Ciò è ben descritto in molti testi; posso, citarne uno abbastanza recente che si intitola: LA STRUTTURA DELL'IKI di Kuki Shuzo (Adelphi). Per realizzare la mia incisione Nishiki-e Bijin (Donna bella), mi sono ispirato alle opere (incisioni) realizzate dagli artisti della scuola KAIGETSUDO, affascinato dalla raffinatezza dei colori, dalla forma del Kimono, nonché dal regale comportamento IKI della dama.

Xilografia policroma a 180 colori, anno 1995

Tirature: 4 con colori e carte diverse

Tecniche impiegate in uso nel periodo EDO in Giappone:

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante. Per la stampa dell'oro e argento.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Gofun	Polvere di madreperla: Utilizzo del pregiatissimo ed antichissimo smalto in uso dal 1751

Legno: Le incisioni per i contorni e per i cliché sono state eseguite su legno di ciliegio (Sakura)

Carta: Carta pregiata Giapponese

Misura della stampa: cm 36 x cm 59

Sigilli in cinabro cinese

Traduzione Versi: Omaggio a Kaigetsudo Bijin

Firma: Sigillo in alto a sinistra RI-GU (Ligustro), sigillo in basso a sinistra *Kaigetsudo-Ando*

AUTORE : **GIOVANNI BERIO IN ARTE *LIGUSTRO***

NOTA: estratto

…Che cos'è dunque I' *iki*? Nel Giappone del periodo Bunka - Bunsei (1804 - 1830), questa parola veniva usata per definire l'ineffabile fascino della geisha, il suo stile sprezzante ma accattivante, ammiccante ma riluttante, improntato a sensualità e rigore, inflessibilità ed eleganza. Kuki circumnaviga ogni accezione dell' *iki*, filtrando la parola con uno sguardo che ne individua i tratti distintivi nella seduzione, nell'energia spirituale e nella rinuncia; la colloca in un sistema estetico rigoroso; ne scopre le tracce nell'acconciatura, nell'incedere, nei gesti e nelle posture della geisha; nei motivi decorativi a righe verticali, nel colore marrone, nell'architettura della casa da tè, nella musica per *shamisen*.

Capire I' *iki* è come percepire la fragranza di un'intera civiltà. E forse ci aiuta anche a capire l'essere per un'altra via.

Kuki Shiizo (1888 - 1941), poeta, filosofo e dandy, trascorse gli anni Venti in Europa diventando amico di Heidegger, Lowith, Bergson, Bréhier, Herrigel, Sartre, Claudel e di un buon numero di demi- mondaines parigine . Dal 1930, anno di pubblicazione della ***Struttura dell'iki***, visse a Kyoto insegnando filosofia e soffrendo di nostalgia.